



# CARTA DEI SERVIZI



Comunità Terapeutico Riabilitativa

“Casa San Matteo”

Via Argini Nord, 3205

40014 – Crevalcore- Bologna



## Sommario

PREMESSA.....	3
PRESENTAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLA STRUTTURA .....	4
Chi siamo .....	4
Mission.....	4
Vision .....	4
Mandato della Comunità terapeutica .....	5
Valori di riferimento.....	5
DESCRIZIONE DEL SERVIZIO .....	6
La struttura .....	6
Destinatari dell'intervento .....	7
Modalità di ingresso e dimissione .....	7
Giorni e orari di apertura .....	8
Come raggiungerci .....	8
L'equipe .....	9
Formazione e aggiornamento del personale .....	9
COSTI.....	9
A Chi rivolgersi per ulteriori informazioni .....	10
GLI IMPEGNI DELLA STRUTTURA E LA QUALITA' DEL SERVIZIO .....	11
La metodologia riabilitativa .....	11
Gli obiettivi del trattamento .....	11
Obiettivi specifici.....	12
Gestione organizzativa della struttura.....	17
Fattori di qualità .....	17
Standard ed indicatori.....	18
Diritti e Doveri.....	18
ASCOLTO E TUTELA.....	19
Reclami .....	19
Questionario di soddisfazione.....	19
PRIVACY .....	19
Coinvolgimento dei familiari .....	20
Conservazione della documentazione .....	20

## PREMESSA

La Cooperativa Sociale Il Pettiroso è nata nel 1985, dall'accordo tra l'Ente Provincia e la Chiesa di Bologna, per fronteggiare il fenomeno della tossicodipendenza con attività di recupero, di prevenzione e formazione. Negli anni, le attività della cooperativa si sono sviluppate ed ampliate e sono state orientate ai vari e diversi cambiamenti, non solo per quanto concerne il fenomeno del consumo di droghe e della tossicodipendenza, ma anche in relazione ai bisogni e alle richieste degli individui, dei minori, delle famiglie e delle Istituzioni (formali e non) del contesto sociale strutturando attività di centro studi e c progetti di prevenzione nelle scuole, sul territorio di Bologna e della provincia.

La Comunità Terapeutico Riabilitativa Casa San Matteo nasce nel 1986, inizialmente predisponendo percorsi diurni, in seguito residenziali, perseguendo le proprie finalità terapeutiche attenendosi alle linee guida del Progetto Uomo, primo riferimento valoriale e metodologico dei Centri aderenti alla FICT (Federazione Italiana Comunità Terapeutiche).

Negli anni lo scenario delle dipendenze patologiche è completamente cambiato. Il costante mutamento dell'utenza, il complicarsi delle problematiche sanitarie, psicologiche e psichiatriche, la mancanza di risorse familiari, le differenti modalità di assunzione, la recidività e la cronicità, ci hanno imposto di rivedere e strutturare gli interventi educativi differenziandoli e personalizzandoli attraverso una profonda ridefinizione delle logiche operative.

Il porsi domande e riflessioni circa l'impostazione del trattamento e la conseguente ridefinizione dell'intervento educativo ha portato alla costruzione di percorsi per persone che risultano difficilmente "adattabili" agli schemi tradizionali. Gli interventi classici, a differenza del passato, sono sempre meno incisivi e risulta sempre più difficile proporre percorsi che mirino alla risoluzione del problema in modo definitivo; occorre una prospettiva "curativa" che superi i semplici obiettivi di riduzione del danno e che sia orientata sempre di più al contenimento e alla specificità delle diverse problematiche.

Casa S. Matteo ha quindi proceduto a una riformulazione del trattamento e all'oggi si configura come una comunità multi modale complessa che comprende al suo interno la gestione del progetto terapeutico individuale, dalla fase iniziale sino alla sua conclusione con un approccio educativo basato sulla differenziazione dei percorsi.

Nel 2008 la Cooperativa Il Pettiroso entra a far parte del Consorzio Gruppo CEIS, raggruppamento di Associazioni, Cooperative ed Enti che si occupano di progettare, sviluppare e gestire servizi socioeducativi e socioassistenziali, nato dalla volontà del CEIS di Modena. Il Consorzio costituisce un elemento di forza in quanto permette di offrire risposte di qualità alle richieste della committenza, fornendo servizi adeguati, articolati e differenziati, avvalendosi di una rete regionale capace di accogliere e soddisfare bisogni diversificati in tempi brevi. Successivamente, nel 2016, si è proceduto alla fusione della Cooperativa Il Pettiroso con altri due enti afferenti al Consorzio in un'unica e grande realtà; la Cooperativa Sociale CEIS A.R.T.E. (Assistenza, Riabilitazione, Terapia ed Educazione).

Queste evoluzioni, avvenute nel corso degli ultimi anni, hanno permesso l'ampliamento dei servizi offerti e all'oggi il Consorzio Gruppo CEIS e la Cooperativa CEIS ARTE si propongono di diffondere ed estendere la cultura dell'accoglienza e del prendersi cura, favorendo il superamento sia di pregiudizi che di una comprensione semplificata dei fenomeni che tratta (l'uso di sostanze, le dipendenze, la malattia mentale, ecc.), promuovendo il benessere complessivo della persona, per costruire una rete permanente di collaborazioni tra le diverse agenzie educative, quali la scuola, la famiglia e il territorio.

# PRESENTAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLA STRUTTURA

## Chi siamo

La Cooperativa Sociale CEIS A.R.T.E. (Assistenza, Riabilitazione, Terapia, Educazione) di Modena interviene in ambito socio-sanitario, in ambito scolastico e socio-educativo, nella prevenzione e nell'assistenza ai minori. Nata nel 2015, a seguito della fusione di tre enti appartenenti al Consorzio GRUPPO CEIS (tra cui la Cooperativa Sociale Il Pettiroso), per operare nel campo delle dipendenze e del disagio giovanile, adotta un approccio sistemico con particolare attenzione al coinvolgimento della famiglia ed alla rielaborazione dei vissuti emotivi.

La Cooperativa CEIS A.R.T.E. è un Ente accreditato per le dipendenze e la psichiatria dalla Regione Emilia-Romagna ed è retta e disciplinata dai principi della mutualità, senza fini lucrativi e di speculazione privata (Onlus). La Cooperativa si propone di svolgere iniziative, attività e servizi educativi di utilità sociale, in adesione ai principi ispiratori e alle finalità della Fondazione CEIS, e si avvale di attività di ricerca e studio del Centro Studi del Consorzio e del CESAF (Centro Studi di Alta Formazione nato dalla collaborazione tra la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Bologna e la Fondazione CEIS).

La Cooperativa CEIS A.R.T.E. è membro effettivo della Federazione Italiana delle Comunità Terapeutiche, aderisce inoltre alla European Federation of Therapeutic Communities.

La Comunità Terapeutica "Casa S. Matteo" è oggi gestita dalla nuova Cooperativa Sociale CEIS A.R.T.E. e partecipa, con altri Enti pubblici e privati accreditati, al "Sistema dei Servizi per le Dipendenze Patologiche" della Regione Emilia Romagna e fornisce servizi con percorsi (residenziali, semiresidenziali e ambulatoriali) individualizzati per dare risposte adeguate ai bisogni emergenti (v. "Accordo CEA-RER" e "Accordo locale con AUSL Bologna" disponibili in struttura).

## Mission

La Cooperativa Sociale CEIS A.R.T.E., si caratterizza come luogo d'incontro tra persone che condividono la medesima passione per l'uomo e i suoi bisogni e maturano, nell'impegno della relazione d'aiuto, i propri valori e le proprie motivazioni.

La stessa visione dell'uomo anima gli atteggiamenti e lo stile di vita di chi vi opera sia come professionista che come volontario. La persona, considerata come un valore e come una risorsa prima che portatrice di uno specifico problema, è al centro dell'attenzione. Essa è sempre da accogliere, ascoltare, rispettare e promuovere.

## Vision

Gli scopi della Cooperativa sono:

- Perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini
- Operare nel campo della prevenzione, della cura per il superamento di ogni situazione di disadattamento, di emarginazione e di disagio sociale in genere, nonché promuove la diffusione dei principi della solidarietà
- Operare nel contesto economico-sociale in raccordo con gli altri enti sorti, anch'essi, per iniziativa o ispirandosi ai principi ideali e alle finalità della Fondazione CEIS onlus, mirando al miglioramento della qualità della vita della popolazione
- Gestire ed erogare servizi terapeutici, educativi, socio assistenziali e sanitari complessi ed efficaci.

In questo modo l'attività del Cooperativa concorre al mantenimento dello stato di salute della popolazione e allo sviluppo delle conoscenze nei campi terapeutico-riabilitativi, socio-assistenziali ed educativi di interesse del Centro stesso.

## Mandato della Comunità terapeutica

La Comunità Terapeutica Casa S. Matteo riconosce le diverse necessità a livello territoriale e a queste cerca di dare risposta accogliendo gli orientamenti del sistema dei servizi in funzione dei quali si organizza.

Casa San Matteo, infatti, predispone percorsi differenziati e personalizzati, in un'ottica multidisciplinare e di sistema fortemente integrato con i Servizi socio-sanitari e con le risorse esterne alla struttura.

All'interno della struttura si articolano tre moduli di trattamento:

- **COD:** per la gestione delle crisi e la rivalutazione diagnostica (n° 15 posti letto)
- **Narciso e Alta Soglia:** percorso terapeutico riabilitativo residenziale specialistico per assuntori di cocaina e percorso tradizionale (n° 18 posti letto)
- **Giano:** per persone dipendenti da sostanze d'abuso che presentano al contempo patologie psichiatriche (n° 12 posti letto)

La strutturazione di un contesto di questo tipo, pur connotandosi secondo il modello comunitario, prevede al suo interno l'utilizzo di farmaci psico-attivi e metadone, e indirizza costantemente gli operatori coinvolti ad operare azioni di mediazione tra le necessità dei pazienti nell'ambito sanitario, nell'ambito terapeutico, e nell'ambito pedagogico e riabilitativo.

Fondamentale diviene la possibilità di costruire gli interventi in una cornice comune dando priorità all'individuo e condividendo con lui e i servizi inviati non solo gli obiettivi ma anche gli strumenti utilizzati.

## Valori di riferimento

La Cooperativa Ceis A.R.T.E. e conseguentemente la Comunità Terapeutica Casa S. Matteo, ispirandosi alla sua mission ha stabilito alcuni principi/valori su cui fonda i rapporti sia con l'utenza che con i servizi con cui collabora in modo sistematico.

Tali principi possono essere riassunti in:

- ✓ **Accoglienza.** Ogni persona ha il diritto di essere accettata e accolta per quella che è, senza discriminazioni di genere, razza, religione e visione politica
- ✓ **Imparzialità.** L'atteggiamento e il comportamento del personale è guidato da criteri di imparzialità ed obiettività
- ✓ **Responsabilità e partecipazione.** La persona è considerata parte attiva nella progettazione e verifica del proprio percorso di riabilitazione. Compatibilmente con la normativa vigente, l'utente ha diritto di scegliere tra i soggetti che erogano il servizio di cui ha bisogno
- ✓ **Solidarietà.** Impegno alla reciprocità, alla tolleranza e al sostegno reciproco
- ✓ **Rispetto.** Sono considerati prioritari i bisogni di ogni singolo individuo intesi nella dimensione di gruppo
- ✓ **Efficienza ed efficacia.** L'amministrazione è tenuta ad adottare le misure idonee per garantire che l'erogazione dei servizi sia improntata all'efficienza, in modo da assicurare tutta la possibile soddisfazione dell'utente, con l'impiego di adeguate risorse finanziarie.

## **DESCRIZIONE DEL SERVIZIO**

### **La struttura**

La Comunità Casa S. Matteo è ubicata nelle vicinanze del centro del paese di Crevalcore in provincia di Bologna. La struttura si articola su tre edifici e può ospitare fino a un massimo di 45 ospiti in regime residenziale. Dispone di tutti i locali e le attrezzature richiesti in materia di autorizzazione al funzionamento. La zona notte, situata al piano primo di ogni edificio, è composta da camere da letto che possono ospitare da un minimo di due, ad un massimo di quattro letti, alcune dotate di bagno privato. All'utenza femminile sono riservati specifici piani, in due degli edifici a disposizione, comprensivi di camere da letto, salottino per il tempo libero e servizi dedicati. All'interno della Comunità si trovano due cucine attrezzate, due dispense e due refettori: ciò consente una preparazione e una distribuzione dei pasti differenziata per gli ospiti dei diversi moduli.

La struttura dispone inoltre di due locali lavanderia, di un locale ad uso palestra, due ampi ambienti dedicati allo svolgimento delle attività terapeutiche, un locale attrezzato ad uso infermeria, stanze per lo svolgimento di incontri di gruppo, colloqui e attività ludico/ricreative, infine un locale per atelier. Un'ampia area verde circonda la struttura, ed è comprensiva di un campo da calcio, un area pic-nic e un grande appezzamento di terreno dedicato alle attività di flori-orto cultura.

La struttura dispone di spazi riservati al personale consistenti in 3 uffici, un locale infermeria, un locale riservato all'operatore notturno con funzione di sorveglianza notturna con servizi igienici dedicati.

## Destinatari dell'intervento

Il servizio accoglie persone, maschi e femmine, dipendenti da sostanze psicotrope, maggiorenni e autosufficienti, che necessitino di un percorso volto alla gestione della crisi e alla rivalutazione diagnostica, o di un programma terapeutico riabilitativo al fine di un reinserimento sociale idoneo.

La Comunità Casa S. Matteo ha definito i requisiti minimi in base ai quali è possibile procedere al ricovero di pazienti in struttura:

1. Igiene della persona
2. Accettazione del protocollo farmacologico
3. Comportamento non violento
4. Accettazione delle norme che governano la Comunità attraverso la firma di un "contratto"

La Struttura ha la possibilità di accogliere o rifiutare un ospite, nei diversi moduli, in base a situazioni contingenti interne alla struttura stessa:

1. Aspetti giuridici che prevedono misure restrittive che possono essere in conflitto con l'organizzazione dei diversi moduli e conseguenti programmi, rendendo impossibile la fattibilità di un percorso
2. Non disponibilità di posti a fronte di una necessità tempestiva al ricovero. La Struttura è dotata di lista d'attesa nella quale sono inclusi i pazienti qualora la disponibilità non sia immediata
3. Incompatibilità con altri utenti ricoverati
4. Gravi problematiche psico-fisiche che compromettono l'autonomia e che necessitano di assistenza di base e/o di stabilizzazione
5. Ripetuti ingressi nell'arco di breve tempo
6. Persone in situazione di comorbilità acuta

## Modalità di ingresso e dimissione

L'accesso alla struttura avviene attraverso i contatti tra il servizio inviante (SerT, CSM, di tutto il territorio nazionale con particolare attenzione a quello bolognese) e il Responsabile di struttura, che dispone uno o più colloqui conoscitivi finalizzati alla valutazione della compatibilità del paziente a seconda delle caratteristiche di personalità, e insieme al servizio inviante decide la collocazione all'interno di uno dei diversi moduli (è possibile visitare la struttura prima dell'inserimento qualora il colloquio in questione non venga effettuato in loco). Generalmente l'ingresso avviene entro pochi giorni dal colloquio cercando di rispondere al bisogno dell'utente con la massima tempestività.

E' possibile effettuare passaggi diretti dal modulo COD, in accordo con il Ser.T e gli altri servizi coinvolti, al modulo Narciso/Alta Soglia, oppure al modulo Giano.

Gli obiettivi individuali vengono stabiliti in accordo con il servizio inviante, che si preoccupa di effettuare incontri sistematici di verifica dell'andamento.

Al momento dell'ingresso la documentazione richiesta comprende:

- Relazione compilata dal servizio inviante
- Obiettivi generali firmati dall'inviante e dall'utente e pertanto condivisi (modulo REX)

- Prescrizione farmacologica redatta dal servizio inviante
- Documentazione medico-sanitaria
- Documenti di identità e documenti sanitari (tessera sanitaria nazionale e locale)
- Eventuale documentazione legale, poiché la struttura può accogliere persone in misure legali di alternativa al carcere

L'accesso alla struttura può avvenire dal proprio domicilio, da cliniche e/o da reparti ospedalieri per patologie specialistiche (in particolare invio diretto post dimissione da Casa di Cura “Villa ai Colli”) e da luoghi di detenzione, ma sempre e comunque previo colloquio di valutazione e relative autorizzazioni.

L'ingresso in struttura del paziente comprende i seguenti momenti:

- Colloquio d'ingresso e presentazione della struttura
- Illustrazione del regolamento interno da parte degli educatori
- Apertura della cartella clinica, sottoscrizione del contratto di ingresso, del modulo sul rischio di overdose, del consenso informato e l'autorizzazione al trattamento dei dati sulla privacy

Per tutto l'arco di permanenza presso il COD, gli utenti possono uscire dalla struttura soltanto accompagnati, mentre per i pazienti degli altri moduli (Narciso e Giano), nella seconda parte del percorso è permesso allontanarsi dalla struttura (previo accordo con gli educatori) in autonomia.

### **Giorni e orari di apertura**

La struttura, in regime residenziale, è aperta 7 giorni su 7, 24 ore su 24 e garantisce la presenza continuativa di personale qualificato nella fascia diurna e notturna secondo quanto indicato dalla normativa vigente.

### **Come raggiungerci**

#### **Per chi arriva dall'autostrada A14:**

Usciti dal casello imboccare la tangenziale, prendere l'uscita n°3 e seguire le indicazioni per S. Giovanni in Persiceto. Arrivati a S. Giovanni in Persiceto seguire le indicazioni per Crevalcore. Arrivati a Crevalcore al primo semaforo girare a sinistra. Al secondo semaforo girare a ancora a sinistra. Dopo circa un chilometro girare a destra su Via Argini Nord. Procedete dritti, dopo circa 3 chilometri sulla sinistra troverete la struttura.

#### **Per chi arriva con i mezzi pubblici:**

Da Bologna prendere il treno direzione Verona-Brennero e scendere alla fermata Crevalcore. Una volta arrivati contattare il numero della Struttura (051-980579) e vi verremo a prendere con il mezzo in dotazione alla struttura.

## L'equipe

La Comunità Casa S. Matteo per la gestione delle sue attività si avvale di un'equipe multi professionale, suddivisa e dedicata per ogni modulo comunitario, composta da: educatori, psicologi, pedagogisti, oltre che da personale infermieristico e medico, operatori notturni e operatori con titolo equipollente secondo la normativa vigente.

L'equipe si riunisce settimanalmente per la gestione dei casi e degli aspetti organizzativi.

## Formazione e aggiornamento del personale

Per il personale già qualificato è previsto un piano di formazione specifica ed un aggiornamento costante, sia per quanto riguarda tecniche terapeutico riabilitative, che per la conoscenza di norme igienico-sanitarie e di sicurezza. La formazione è programmata secondo un piano annuale della formazione (PAF) che prevede la partecipazione ad attività formative interne ed esterne, sia a livello individuale che di equipe. E' in atto, da alcuni anni, anche una formazione congiunta che coinvolge in un sistema integrato tutti gli operatori dei Servizi, sia pubblici che del privato sociale accreditati, che afferiscono alla Comas (Commissione di Monitoraggio dell'Accordo di Sistema).

La supervisione clinica sui casi e quella sul gruppo di lavoro sono garantite attraverso supervisor di comprovata esperienza e costituiscono un momento importante per l'approfondimento dei singoli percorsi. Lo spazio della supervisione costituisce inoltre un primo livello di formazione basato sulla circolazione delle competenze e un'opportunità per l'individuazione di eventuali bisogni da parte dell'equipe. A tal proposito l'equipe s'incontra settimanalmente per la supervisione dei casi con lo psichiatra consulente e una volta al mese per quella relazionale del gruppo operativo.

## COSTI

Le tariffe giornaliere per i trattamenti delle dipendenze patologiche sono quelle stabilite per le strutture sanitarie accreditate della regione Emilia Romagna con riferimento a: *"Accordo tra la Regione Emilia Romagna e il Coordinamento Enti Accreditati in materia di prestazioni erogate a favore delle persone con problemi di dipendenza patologica"*.

Nello specifico, per il 2016:

- Terapeutico Riabilitativa residenziale € 82,71
- Terapeutico Riabilitativa semiresidenziale € 63,13
- Terapeutico Riabilitativa residenziale per il modulo Giano € 124,73
- Modulo COD Centro Osservazione e Diagnosi (tossicodipendenti e alcolisti) € 90,06
- 

*Nota: esclusa IVA 4% e con previsione di aumento sulla base degli indici ISTAT riconosciuti al termine di ciascun anno*

Non rientrano nella quota giornaliera sopra indicata le seguenti voci di spesa che dovranno essere quindi sostenute dal paziente:

- Spese sanitarie non coperte dal SSN (ticket qualora dovuti, spese per farmaci in fascia C, spese odontoiatriche ...)
- Spese scolastiche (iscrizioni, tasse, testi scolastici, materiale di cancelleria ad uso personale...)
- Spese di abbigliamento
- Sigarette
- Spese per corsi e stage formativi
- Spese per uscite e attività extra-struttura

La struttura prevede che ogni ospite fumatore versi una quota di 130 euro mensili a copertura della fornitura di sigarette e prodotti per l'igiene personali. In caso di ospiti non fumatori la quota mensile ammonta a 45 euro.

Eventuali cure odontoiatriche sono erogate gratuitamente per interventi conservativi, se il paziente è in possesso di modulistica ISEE, presso le strutture sanitarie competenti.

### **A Chi rivolgersi per ulteriori informazioni**

Per informazioni e inserimenti è possibile contattare il Responsabile di Struttura Ivano Verasani

- Numero di telefono della struttura: 051 980579
- Numero di fax: 051 6801301
- Numero di cellulare della struttura: 334 6970793
- Numero di cellulare del Responsabile: 345 9954298
- all'indirizzo: [f.borghi@gruppoceis.org](mailto:f.borghi@gruppoceis.org)

oppure:

- Visitare il sito internet [www.gruppoceis.it](http://www.gruppoceis.it)
- Scrivere all'indirizzo [casasanmatteo@gruppoceis.org](mailto:casasanmatteo@gruppoceis.org)

# GLI IMPEGNI DELLA STRUTTURA E LA QUALITA' DEL SERVIZIO

## La metodologia riabilitativa

Nel corso degli anni la metodologia utilizzata è stata oggetto di revisione e cambiamenti; il modificarsi del fenomeno della tossicodipendenza ha portato gli operatori di Casa San Matteo ad una attenta riflessione circa l'impostazione del trattamento dei pazienti con problematiche di dipendenza dall'uso di sostanze stupefacenti, i quali presentano sempre più complicità della propria condizione sanitaria, psicologica, psichiatrica e sociale.

Inoltre la crescita del sapere e del saper fare dei team impegnati sul campo ha permesso l'introduzione di nuove e più aggiornate metodologie. Abbandonati gli aspetti più radicali dell'approccio comportamentista dei primi anni, al modello antropologico "Progetto Uomo" sono stati integrati altri modelli di psicologia: rogersiano, terapia sistemico-relazionale, approccio cognitivo-comportamentale, analisi transazionale, psicologia di comunità.

La riflessione metodologica non ha escluso anche una valutazione del proprio operato ed ha portato ad una ridefinizione degli interventi per far fronte alle sempre più diversificate richieste sia dei Ser.T invianti sia degli utenti stessi.

Negli ultimi anni sulla spinta dei nuovi stili di consumo e con l'avvento delle patologie caratterizzate da comorbidità, l'attività di revisione metodologica e di formazione è stata rivolta anche all'acquisizione di competenze fondamentali afferenti all'area psichiatrica.

La metodologia verte, sull'accompagnamento degli ospiti in un percorso di crescita che si sviluppa attraverso la condivisione dei vissuti, il coinvolgimento nella vita quotidiana di comunità, il confronto tra le esperienze, la verifica puntuale dei comportamenti e l'analisi delle motivazioni.

Lo strumento privilegiato è quello dei gruppi, a cui si associano incontri con la famiglia e con la rete sociale di riferimento, colloqui individuali di sostegno e gruppi tematici specifici (training sentimenti, affettività/sexualità, prevenzione delle ricadute ...).

Questi gruppi si configurano come strumenti maggiormente in linea con la tradizione del modello di comunità terapeutica, cioè una dimensione di gruppo decisamente prevalente rispetto a quella individuale, atta a favorire da una parte, la rivisitazione biografica, quale elemento caratteristico di condivisione e dall'altra, la responsabilizzazione in ambito relazionale, sociale e lavorativo.

## Gli obiettivi del trattamento

- ✓ **Accoglienza.** Chi accede alla struttura trova un ambiente caloroso ed emotivamente coinvolgente, un clima accettante e non giudicante.
- ✓ **Contenimento.** Sono garantite condizioni di tutela e protezione indispensabili per permettere il raggiungimento di un minimo equilibrio personale.
- ✓ **Disintossicazione.** Per le persone ospitate in struttura è prevista (ove non concordato diversamente con il servizio inviante) l'attuazione del protocollo di disintossicazione che viene definito con il medico del Ser.T. referente o, previa delega dello stesso, dallo psichiatra consulente della Struttura.
- ✓ **Osservazione Diagnostica.** L'osservazione in struttura si prefigge di mettere a fuoco le caratteristiche della persona e di individuare il suo livello di competenza. Il processo di valutazione diagnostica si avvale di tale osservazione multidisciplinare, della consulenza settimanale del medico psichiatra e della somministrazione di adeguata testistica.

- ✓ **Strutturazione del programma terapeutico.** Definizione degli obiettivi specifici ed individualizzati per il percorso, in base ai bisogni del paziente, concordato con i Servizi Inviati.
- ✓ **Consolidare** la motivazione all'astinenza da sostanze e alla prosecuzione del proprio progetto riabilitativo.
- ✓ **Progettare** e pianificare il proprio percorso di reinserimento sociale.

Il lavoro terapeutico mira al riconoscimento delle competenze relazionali, delle risorse personali, familiari e sociali, all'individuazione dei nuclei più problematici nei vissuti individuali e nelle storie

familiari, alla diagnosi di eventuali disturbi di personalità. Inoltre è orientato alla definizione delle capacità operative e di organizzazione, al riconoscimento del craving e delle situazioni di rischio, all'acquisizione di nuove competenze utili al fronteggiamento e all'evitamento delle sostanze psicotrope. Infine si lavora sul progetto di reinserimento sociale, con particolare attenzione ai contesti: lavorativo abitativo e della socializzazione.

## Obiettivi specifici

### Modulo COD

L'osservazione presso il modulo COD all'interno della struttura residenziale favorisce l'individuazione delle caratteristiche principali della persona ed il livello delle competenze secondo alcune aree predefinite:

- ✓ Competenze cognitive ed emozionali (esame di realtà, continuità di pensiero logico, adattamento alle regole, gestione dell'ansia e dell'impulsività...)
- ✓ Competenze affettive e relazionali (socializzazione, capacità di creare investimenti affettivi, gestione dell'aggressività e della sessualità, rapporto con l'autorità)
- ✓ Competenze operative (capacità organizzative, tenuta sul lavoro, adeguatezza di esecuzione di un compito)

Il processo di osservazione e di valutazione è un percorso che viene il più possibile condiviso con la persona, poiché solo attraverso il riconoscimento personale dei propri limiti e delle proprie risorse è possibile trasformare quanto emerge dall'osservazione in punto di partenza per la costruzione di una progettualità condivisa e partecipata.

Alla luce di ciò, l'intervento proposto presso la Comunità Terapeutica "Casa S. Matteo", si pone l'obiettivo di un bilanciamento fra modalità di orientamento clinico e attività di tipo socio-educativo centrate su processi di apprendimento cognitivo e di costruzione di modalità comportamentali più adattive.

La **durata** del programma varia in funzione degli obiettivi inizialmente proposti e ridefiniti in itinere. Indicativamente l'intervento ha una durata di circa tre mesi, procrastinabile e ridefinibile in accordo con l'utente e in sinergia con il servizio inviante.

La **valutazione diagnostica** è effettuata dal consulente psichiatra in concerto con l'equipe multidisciplinare.

Le **attività** che caratterizzano le giornate sono:

- Gruppi settimanali
- Colloqui individuali settimanali di cui uno ad approccio psico-educativo ed uno di carattere clinico e di inquadramento psicodiagnostico

- Svolgimento di attività lavorative funzionali alla gestione della vita comune e alla sperimentazione di sé nella responsabilità e nella dimensione interpersonale
- Somministrazione di test diagnostici a cura del consulente psicologo
- Laboratori (musica, arte, ecc.) funzionali al recupero o all'acquisizione di nuove motivazioni e competenze per la gestione del tempo libero
- Incontri di gruppo allargato funzionali alla gestione delle dinamiche relazionali tra gli utenti dei diversi moduli.

Gli **obiettivi specifici** del modulo sono:

- Approntamento e monitoraggio della terapia farmacologica
- Disassuefazione da terapia metadonica e farmacologica in regime residenziale sotto stretto monitoraggio medico
- Formulazione del progetto terapeutico riabilitativo maggiormente idoneo alle caratteristiche di personalità e funzionamento psichico del paziente
- Sperimentazione di uno stile di vita maggiormente idoneo alla realtà sociale
- Approccio al lavoro psicologico ed introspettivo
- Integrazione funzionale con altri Enti per la messa in atto del progetto terapeutico

### **Modulo Alta Soglia e Narciso**

Il progetto **“Alta Soglia”** è il programma più simile a quello classico tradizionale. E' destinato a persone con un problema di dipendenza da eroina, alcool e poli abuso.

La durata massima del trattamento è di circa 12 mesi, esclusa la fase del reinserimento sociale.

Elemento di diversificazione, rispetto al passato, è l'approccio educativo focalizzato, non più sull'unicità, ma sulla differenziazione dei percorsi in base alle caratteristiche degli utenti, ai tempi di permanenza concordati con i Servizi inviati e alla definizione di obiettivi specifici.

Gli ospiti, pur essendo inseriti all'interno dello stesso gruppo di riferimento, effettuano un lavoro terapeutico individuale, personalizzato nei tempi e nelle azioni in relazione ai bisogni effettivi. Nel percorso il lavoro terapeutico-educativo mira quindi al distacco dai precedenti parametri di vita e all'avvicinamento a nuove modalità relazionali, tenendo conto che chi accede a questo gruppo proviene da casa propria, dalla strada, dal carcere, dal Centro Osservazione e Diagnosi, da una clinica; in tutti i casi si tratta di soggetti che, anche quando hanno avuto precedenti esperienze comunitarie, devono essere condotti ad adeguarsi al contesto e al rafforzamento delle motivazioni personali al cambiamento.

Gli strumenti e le **attività** principali sono:

- Colloqui individuali settimanali e/o bisettimanali con gli educatori dedicati
- Gruppi terapeutici ad orientamento psicoeducativo e ad orientamento cognitivo comportamentale
- Svolgimento di attività lavorative funzionali alla gestione della vita comune e alla sperimentazione di sé nella responsabilità e nella dimensione interpersonale
- Colloqui con lo psichiatra consulente se ritenuti necessari
- Somministrazione di test diagnostici a cura del consulente psicologo se ritenuti necessari o richiesti dal servizio inviante
- Laboratori (musica, arte ecc.) funzionali al recupero o all' acquisizione di competenze altre per la gestione del tempo libero.

Gli **obiettivi specifici** vengono identificati in tre macro aree di intervento, e sono:

- **Comportamentale Relazionale:** avviare un percorso di conoscenza di sé attraverso la comprensione delle proprie modalità relazionali e comportamentali, consolidare la motivazione all'astinenza da sostanze e alla prosecuzione del proprio progetto riabilitativo individualizzato, favorire il raggiungimento di un equilibrio a livello comportamentale, psicologico, affettivo relazionale
- **Psicodinamico:** approfondire la conoscenza di sé, la consapevolezza del proprio vissuto e della funzione che hanno avuto le dipendenze, apprendere nuove strategie per fronteggiare le situazioni problematiche e conflittuali, potenziare le risorse e le competenze individuali sviluppare la capacità di *"prendersi cura"* di sé, iniziare la fase di sperimentazione all'esterno e progettare quella successiva del reinserimento sociale
- **Psicosociale:** ampliare la rete sociale e i riferimenti esterni alla comunità terapeutica, progettare e pianificare le diverse aree di vita, essere in grado di attuare e sperimentare progetti all'esterno della struttura: stage e tirocini formativi, volontariato, attività sportive, rafforzare, consolidare e verificare la capacità acquisita di mantenere l'astinenza e affrontare i momenti di crisi.

Il progetto **"Narciso"** è un programma avviato a partire dall'anno 2000, per fronteggiare il fenomeno dei nuovi stili di consumo di sostanze stupefacenti e i nuovi comportamenti legati all'uso e/o abuso della cocaina. Abbiamo predisposto percorsi di trattamento residenziali brevi (1 o 2 periodi della **durata** di 3 mesi ciascuno procrastinabili), per persone con problemi di uso e abuso di cocaina e che vivono una compulsività non governabile in assenza di struttura contenitiva).

Si tratta di percorsi innovativi, rispetto a quelli classico-tradizionali, o di tipo ambulatoriale, e si riferiscono ad una metodologia integrata, che utilizza come strumenti principali il colloquio di counseling motivazionale, l'approccio cognitivo comportamentale con attenzione alla prevenzione della ricaduta, il coinvolgimento e il potenziamento al trattamento di tutte le risorse personali e sociali dell'utente, gli incontri allargati con soggetti della rete primaria dello stesso.

Allo stato attuale gli **elementi di differenziazione** più rilevanti di questi percorsi di comunità, oltre alla durata, riguardano il lavoro a sistema aperto come:

- Un elevato livello di autonomia
- La possibilità di avere rapidamente spazi all'esterno della comunità
- La possibilità di riprendere contatto con il mondo del lavoro in tempi brevi.

Le **attività terapeutiche**, sono sostanzialmente le stesse del percorso tradizionale, diversificate, tuttavia, per quanto concerne i contenuti affrontati e la metodologia utilizzata.

Gli **obiettivi specifici** di tale percorso sono:

- Riconoscimento e fronteggiamento del craving o desiderio in tutti i suoi aspetti
- Lavoro specifico in ambito motivazionale e nell'area emozionale
- Analisi dei comportamenti disfunzionali legati all'uso/abuso della cocaina
- Acquisizione di competenze comportamentali funzionali al cambiamento e al mantenimento di comportamenti "sani"

In base ai risultati raggiunti rispetto alla sobrietà, astinenza totale o miglioramento rispetto agli intervalli di frequenza, si procede ad una eventuale ridefinizione degli obiettivi.

### **Modulo Giano (percorso specialistico per pazienti che presentano comorbidità psichiatrica)**

Il modulo “Giano” avviato nel 2010, nasce dall’esigenza di dare una risposta ad un’utenza che solitamente non trova un’efficace collocazione nelle comunità tradizionali.

L’intervento terapeutico si configura come “intervento multidimensionale”: un lavoro integrato tra l’intervento psicologico nella sfera emotivo-affettiva, e l’intervento educativo nella sfera dell’apprendimento sociale, con attenzione e accompagnamento alla gestione della quotidianità. L’integrazione metodologica riguarda anche l’ambito medico-psichiatrico ed è previsto l’aiuto indispensabile di supporti diagnostici e farmacologici.

Il percorso si articola attraverso le seguenti fasi:

1. **Osservazione:** finalizzata alla definizione del contratto e degli obiettivi terapeutici iniziali
2. **Stabilizzazione dello stato psicofisico:** delle diverse aree della persona anche grazie al supporto farmacologico
3. **Valutazione diagnostica:**
  - ✓ Strutturale: tramite strumenti psicodiagnostici
  - ✓ Trasversale: di tipo più specificatamente psichiatrico
  - ✓ Longitudinale: attraverso l’osservazione delle dinamiche comunitarie (relazione con gli operatori, rapporti interpersonali fra pari, capacità empatica...) e della relazione con la propria “corporeità vissuta” (comportamenti auto lesivi, sintomi base rivelatori di psicosi latenti sottostanti, disturbi somatoformi).
4. **Lavoro terapeutico:** individuazione e valorizzazione delle capacità individuali residue sul piano interpersonale, sociale, lavorativo-riabilitativo per definire un progetto d’intervento organico e a lunga scadenza (a tal fine ci riserviamo la possibilità di concordare delle verifiche all’esterno per valutare il grado di autonomia, la capacità di mantenersi in condizione di sobrietà, nonché la motivazione alla prosecuzione del progetto terapeutico)
5. **Formulazione di un progetto di reinserimento individualizzato:** da concretizzarsi al momento della dimissione, in sinergia con i Servizi coinvolti.

Il programma prevede le seguenti **attività:**

- **Psicologiche:** supporto psicologico attraverso colloqui individuali
- **Educative:** partecipazione ai gruppi di sostegno educativo, e a tutte le attività lavorative di gestione della casa
- **Sanitarie:** colloquio settimanale con il consulente psichiatrico, assistenza medica ambulatoriale e con l’ausilio di farmaci sostitutivi, sintomatici e psicofarmaci
- **Occupazionali e sociali:** partecipazione ai laboratori e atelier ricreativi ed espressivi

Gli **obiettivi specifici** sono:

- Sospensione dall’uso di sostanze psicoattive
- Miglioramento della performance psicosociale complessiva

- Incremento delle competenze relazionali
- Empowerment motivazionale
- Empowerment della cura di sé
- Capacità di assumere responsabilità (proporzionale al livello di compromissione)
- Compliance farmacologica
- Competenze di insight (proporzionale al livello di compromissione)
- Competenze di prevenzione della ricaduta e gestione della crisi
- Progettazione individualizzata.

### **“Rientro” fase di trattamento avanzato residenziale**

Il “Rientro” si configura come ultima fase del progetto terapeutico comunitario, alla quale accedono i pazienti, sia del modulo Narciso/Alta Soglia sia del modulo Giano, al raggiungimento degli obiettivi stabiliti all'interno nel percorso di trattamento. I **tempi** di tale fase, definiti in base allo specifico progetto individualizzato e concordato con i servizi inviati, variano mediamente dai 3 ai 6 mesi.

Gli **obiettivi specifici** sono:

- Sperimentare la propria autonomia all'esterno della Comunità
- Verificare la capacità acquisita di mantenere l'astinenza e affrontare i momenti di crisi
- Sperimentare una soluzione abitativa autonoma (può essere previsto in questa fase il passaggio temporaneo in un appartamento protetto gestito dal Centro)
- Rafforzare e consolidare l'autoconsapevolezza, lo stile di vita, i progetti sviluppati durante la permanenza in struttura
- Favorire la capacità di attuare e sperimentare progetti all'esterno della struttura: stage, tirocini formativi, volontariato, attività sportive, ecc.

Le **attività** previste sono: un gruppo serale a cadenza settimanale e un colloqui individuali con l'operatore di riferimento.

Al fine di acquisire un grado sempre maggiore di autonomia conciliando gli impegni lavorativi all'esterno con la gestione domestica quotidiana è stato predisposto, dal 2018, un appartamento ad alta autonomia denominato “Casa Esilde”. La sede dell'abitazione si trova a Crevalcore (BO) in Via Mezzo Ponente 766.

L'obiettivo è quello di accompagnare le persone in uscita dalle Comunità ad una situazione di alta autonomia sempre però sostenuta e supportata dalla presenza dell'operatore e dalla continuità relazionale

La presenza degli operatori si svilupperà in interventi settimanali (gruppo e colloqui individuali) in cogestione da parte delle due strutture che hanno la titolarità del progetto, con la finalità di garantire l'accompagnamento graduale allo svincolo dalla struttura di appartenenza, in cui è stato sperimentato, durante la residenzialità, un maggiore contenimento.

Il Gruppo Ceis, metterà a disposizione, oltre agli immobili ed al personale direttamente coinvolto, le seguenti offerte educative: colloqui individuali settimanali o secondo necessità; gruppi di andamento a cadenza settimanale; possibilità di partecipazione a gruppi e/o colloqui specialistici (Narciso, GAP) attivi sulla città di Bologna, proposti da professionisti del Gruppo Ceis; monitoraggio dell'astinenza attraverso stick rapidi per la ricerca di sostanze psicoattive e alcoltest.

La casa, di recentissima ristrutturazione ed indipendente, può ospitare fino a 5 persone di ambo i sessi; sono presenti 2 bagni, camere da letto doppie e singole, un soggiorno, una cucina attrezzata, rimesse per deposito biciclette e/o motoveicoli e un ampio giardino, di proprietà esclusiva, delimitato dal cancello <sup>1d6</sup> ingresso e da recinzioni perimetrali.

La permanenza prevista è di 6 mesi eventualmente prorogabili di ulteriori 6 mesi.

## Gestione organizzativa della struttura

La gestione della struttura si fonda sul lavoro integrato dell'équipe: le attività e i casi vengono discussi e valutati durante l'équipe settimanale. Grande rilevanza viene attribuita alla gestione integrata dei percorsi con i servizi, con i quali è in atto una costante attività di co-progettazione, espressa tramite incontri congiunti e stesura di relazioni di andamento, al fine di definire e verificare gli obiettivi personalizzati per l'efficacia del percorso.

## Fattori di qualità

La Comunità Terapeutica Casa S. Matteo presenta caratteristiche di rilevanza qualitativa, nello specifico si contraddistingue per:

- Formazione specifica e aggiornamento permanente rivolti a tutto il personale
- Supervisione dell'équipe continuativa rivolta ai diversi livelli d'intervento al fine di formulare una mappatura coerente ai bisogni dell'utente
- Sistema di comunicazione interna ed esterna, su supporto cartaceo e/o informatico atto a garantire la qualità e la riservatezza delle informazioni, anche ai fini della tutela dei dati personali
- Definizione di politiche e strategie volte a: garantire il rispetto dei diritti degli utenti, personalizzazione delle cure, tutela della privacy e produzione delle informazioni necessarie per l'accesso e la fruizione del servizio
- Erogazione di servizi di monitoraggio sanitario e verifica dello stato di salute dell'utente (visite mediche) senza alcun onere aggiuntivo
- Forte integrazione con i servizi coinvolti sul caso (invianti, reparti ospedalieri specialistici per patologia, medicina di base ecc.). Per i servizi fuori territorio i confronti possono avvenire anche telefonicamente
- Relazione finale redatta da tre figure professionali comprendente: diagnosi psichiatrica, testistica elaborata da uno psicologo e osservazione dell'educatore
- Ritenzione: il Gruppo Ceis gestisce nelle Province di Modena, Bologna e Parma altre comunità ad alta, media e bassa soglia che consentono, a fronte di episodi trasgressivi alle regole contemplate nel contratto terapeutico, di trasferire l'utente per un breve periodo (sempre in accordo con i servizi invianti) nelle suddette comunità.

## Standard ed indicatori

Requisito di qualità	Indicatore	Standard
Personalizzazione degli obiettivi terapeutici	N° Progetti personalizzati/n° utenti inseriti	Elaborazione progetti personalizzati: 100%
Intensità terapeutica	N° gruppi effettuati al mese	Almeno 10/15 al mese
Intensità terapeutica	N° colloqui effettuati al mese	Almeno 4
Monitoraggio congiunto tra Comunità, SerT, CSM	N° colloqui effettuati con i Servizi Coinvolti	Almeno 1 in 6 mesi
Ritenzione dell'utenza	N° abbandoni/soggetti inseriti	N° abbandoni < 40%
Valutazione diagnostica multidisciplinare	N° utenti che hanno ricevuto la valutazione da parte di almeno due professionisti di discipline differenti (di cui uno medico)	N° utenti che hanno ricevuto la valutazione da parte di almeno due professionisti di discipline differenti (di cui uno medico): 100%
Relazione finale di osservazione e diagnosi	N° di relazioni redatte/dimissioni concordate	N° relazioni redatte: 100%
Capacità di continuità assistenziale	Redazione di una proposta di percorso riabilitativo successivo/utenti presenti	Redazione di una proposta di percorso riabilitativo successivo: 100% dei casi

## Diritti e Doveri

L'utente entra e rimane in Comunità per sua libera scelta, non sono ammessi atteggiamenti coercitivi che ledono la libertà dell'individuo, né forme di violenza fisica o psicologica.

Questi i **diritti** dell'utente:

- Essere curato con premura ed attenzione, nel rispetto della dignità umana e delle proprie convinzioni morali, politiche e religiose
- Partecipare alla scelta del percorso individualizzato
- Ottenere informazioni dettagliate relative alle prestazioni ed al servizio
- Ottenere dal personale informazioni complete e comprensibili in merito alla diagnosi della malattia, alla terapia proposta ed alla relativa prognosi
- Essere informato sulla possibilità di indagini e trattamenti alternativi, anche da eseguire in altre strutture
- Effettuare reclami ed essere informato sugli esiti degli stessi
- Che i dati personali siano trattati in conformità alle normative sulla privacy e che la divulgazione dello stato di salute e/o di riabilitazione possa essere comunicato solo all'interessato o a persona da lui delegata così come specificato in scheda clinica, munita di documento di riconoscimento.

## **Doveri**

L'utente è tenuto a rispettare i Programmi Educativi o Terapeutico-Riabilitativi concordati all'ingresso così come da contratto di ammissione e al rispetto delle norme contenute nel Regolamento Interno, nonché a collaborare nelle verifiche periodiche e alle eventuali revisioni. Il paziente ha il divieto di introdurre e usare sostanze stupefacenti e alcool, nonché di esercitare atti di violenza sia fisica che verbale nelle sedi operative, pena l'esclusione e l'allontanamento dal programma riabilitativo.

Il paziente ha il **dovere** di:

- Compartecipare alla cura e al mantenimento dell'ambiente educativo secondo l'ottica del mutuo e reciproco aiuto tra pari
- Partecipare al processo decisionale e regolamentare della struttura di appartenenza, alla salvaguardia e al rispetto delle norme di convivenza
- Concordare con gli educatori ogni eventuale allontanamento e frequentazione al di fuori della struttura
- Sottoporsi ad eventuali controlli da parte degli operatori del centro, qualora si renda necessario
- Sottoporsi al test del controllo delle urine, per verificare eventuali assunzioni di sostanze stupefacenti

## **ASCOLTO E TUTELA**

### **Reclami**

La Comunità Terapeutica Casa S. Matteo garantisce la funzione di tutela nei confronti degli utenti attraverso la possibilità di sporgere reclamo a seguito di un disservizio, atto o comportamento che abbia negato o limitato la fruibilità delle prestazioni mediante apposito modulo presente in struttura e/o attraverso incontri dedicati.

Gli operatori ricevono le osservazioni, le opposizioni ed i reclami in qualunque forma presentati dai singoli utenti, da Associazioni o da Organismi riconosciuti che li rappresentano.

Gli stessi provvedono a dare immediata risposta circa le segnalazioni ed i reclami che si presentano di immediata soluzione e verifica gli impegni, adegua ed organizza, verificando annualmente il miglioramento della qualità dei servizi e l'attuazione degli standard.

### **Questionario di soddisfazione**

Il gradimento della qualità del servizio e delle cure ricevute può essere comunicato dagli ospiti mediante la compilazione di un apposito questionario valutato periodicamente dall'Organizzazione al fine di apportare eventuali miglioramenti.

### **PRIVACY**

Il diritto al rispetto della riservatezza e della privacy di ognuno e la sua tutela sono garantiti in attuazione delle disposizioni di legge D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, i dati personali dei pazienti in cura vengono conservati per un periodo necessario a quello del perseguimento delle finalità di cura.

## **Coinvolgimento dei familiari**

La Comunità promuove il coinvolgimento familiare attraverso colloqui ed incontri con gli operatori della struttura. In caso di necessità le famiglie vengono inviate ad incontri di sostegno con il servizio inviante, ed è infine caldeggiata, quando possibile, la partecipazione ai gruppi di auto mutuo aiuto che si realizzano con cadenza settimanale.

Infine gli educatori ricevono le telefonate dei familiari per comunicazioni e confronti se necessari nei seguenti giorni:

- ✓ COD – martedì dalle 14 alle 15
- ✓ Narciso/Alta Soglia – venerdì dalle 13 alle 14
- ✓ Giano – venerdì dalle 14 alle 15

## **Conservazione della documentazione**

Tutta la documentazione relativa ai dati degli utenti e del loro percorso terapeutico riabilitativo è gestita secondo la normativa contenuta nel D.Lgs del 30 giugno 2003 (“Codice in materia di protezione dei dati personali”). Le cartelle cliniche sono conservate in schedari chiusi in appositi locali: uffici e “archivio”, il cui accesso è riservato esclusivamente al personale.







**COMUNITA' TERAPEUTICA CASA S. MATTEO**

Via Argini Nord, 3205, Crevalcore (Bo), 40014

Tel. 051 980579 - Fax 051 6801301

[www.gruppoceis.it](http://www.gruppoceis.it) e-mail: [casasanmatteo@gruppoceis.org](mailto:casasanmatteo@gruppoceis.org)

**COORDINATORE AREA RESPONSABILE STRUTTURA**

Dott. Andrea Cavani

e-mail: [a.cavani@gruppoceis.org](mailto:a.cavani@gruppoceis.org)

**DIRETTORE DI STRUTTURA**

Dott. Francesca Borghi

e-mail: [f.borghi@gruppoceis.org](mailto:f.borghi@gruppoceis.org)



**CONSORZIO GRUPPO CEIS**

Viale Antonio Gramsci, 10 – 41122 Modena

Tel. 059/315331 Fax. 059/315353

[www.gruppoceis.it](http://www.gruppoceis.it)

**PRESIDENTE**

Padre Giovanni Mengoli

**VICE PRESIDENTE**

Dott. Roberto Berselli

**DIRETTORE GENERALE**

Dott. Luca Cavalieri